

Primo gruppo: Luis Cesar Cesari

Composto da 10 ragazzi



Argomento di discussione: organizzazione e formazione.

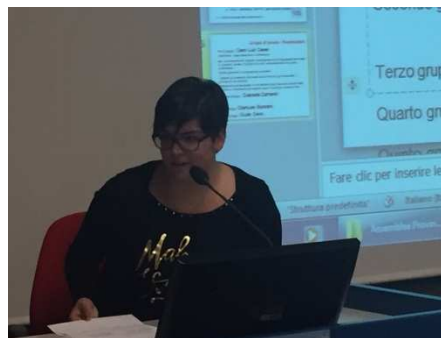
Non coincidenza dei progetti, discrepanza nelle responsabilità affidate ai volontari, scarso impiego nelle ore, mancanza di organizzazione del piano settimanale.

Suggerimenti:

- tenere presente le esigenze dei volontari;
- allargare gli orizzonti verso il Servizio Civile Universale, prevedere delle missioni per esercitare il principio di solidarietà in particolari contesti di necessità
- formazione maggiormente adeguata ai progetti da svolgere, la formazione specifica deve essere fatta all’inizio è necessario per sapere cosa si dovrà poi andare a fare.

Secondo gruppo: Gabriella Camaniti

Composto da 15 ragazzi



Argomento di discussione: valorizzazione e promozione del servizio civile.

Suggerimenti:

- più incontri nelle scuole superiori, maggiori informazioni nelle scuole,
- banchetti informativi in occasioni di manifestazioni,
- trovare delle modalità per fare in modo che gli enti possano spiegare le loro opportunità.

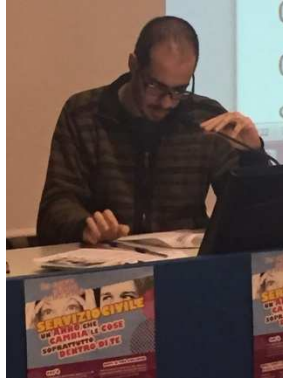
Il servizio civile Universale, dare la possibilità a tutti di svolgere il servizio civile, modificare la legge verso l’inclusione degli stranieri.

Servizio civile all’estero e Corpi Civili di Pace: sperimentazione triennale, professionalità e intervento in zone di conflitto.

Realizzare progetti finalizzati a risolvere specifiche problematicità.

Terzo gruppo: Gianluca Bondani

Composto da 8 ragazzi



Argomento di discussione: la formazione generale.

Suggerimenti:

- organizzare lezioni di formazione più mirate al servizio con soggetti che abbiano una preparazione adeguata;
- partecipare ad eventi già organizzati ed effettuare meno lezioni frontali.

Quarto gruppo: Giulia Zeno

Composto da 19 ragazzi



Argomento di discussione: esigenze dei giovani e formazione.

Aspetti positivi del servizio civile: avvicinamento al mondo del lavoro, imparare facendo, vicinanza al percorso formativo, essere attivi, opportunità per farsi conoscere, integrazione, ampliare la rete sociale.

Aspetti negativi del servizio civile: limitato al periodo di servizio, non garantisce la possibilità di collaborare dopo.

Suggerimenti:

- trovare una possibilità di mantenere la collaborazione anche su piccoli progetti;
- riconoscere un attestato di svolgimento anche della formazione specifica;
- organizzare incontri con i professionisti.

Poca collaborazione con i tutor (persone che seguono l'attività dei volontari), maggiore supporto e affiancamento; maggiore comunicazione.

Contrastare il senso di abbandono del volontario, richiesta maggiore sostegno.

Quinto gruppo: Davide Biacca

Composto da 16 ragazzi



Argomento di discussione: problemi di comunicazione, problemi legati alla formazione specifica.

Suggerimenti:

- Incontri nelle scuole, quarte e quinte superiori svolti direttamente dai volontari;
- lezioni frontali ed esperienze sul campo.

Il servizio civile crea il gruppo, maggiori legami tra i volontari (creare occasioni di formazione anche in base specifiche esigenze: esempio laboratorio del linguaggio dei segni).

Non tutti gli argomenti della formazione interessano in modo specifico i giovani, occorre scegliere argomenti che tengano unito il gruppo e non dividano.

Proposta: i volontari potrebbero scegliere direttamente gli argomenti.

Sesto gruppo: Adriana Gintili

Composto da 14 ragazzi



Argomento di discussione: organizzazione, formazione e difesa non violenta.

In alcuni contesti il servizio civile è gestito come un lavoro e non come un'esperienza di volontariato, per questo vengono attribuite mansioni ambivalenti. Questo meccanismo genera frustrazioni nelle motivazioni dei volontari.

Durante la formazione alcuni temi vengono tralasciati, esempio: la difesa non violenta; mentre altre volte la formazione è troppo tecnica e non sempre i volontari hanno le conoscenze adeguate per comprendere nozioni tecniche.

Se la formazione non è in grado di accogliere le aspettative dei ragazzi si generano demotivazioni.

Settimo gruppo: Francesca Doninotti

Composto da 11 ragazzi



Argomento di discussione: il servizio civile universale.

Ampliare la disponibilità dei posti senza snaturare la mission del servizio civile quale strumento di aiuto agli altri.

Criticità: coinvolgimento dei volontari.

Il volontario è una risorsa sul piano pratico ma anche sul piano innovativo, può portare nuove proposte e contributi innovativi. Dare il giusto spazio al volontario.

L'Olp dovrebbe essere formato e maggiormente consapevole.

Ottavo gruppo: Caterina Ambanelli

Composto da 16 ragazzi



Argomento di discussione: esigenze dei giovani.

Il servizio civile va incontro al desiderio, da parte dei giovani, di fare qualcosa di concreto, di mettersi in gioco e di recuperare consapevolezza sulla comunità.

Non bisogna solo valorizzare le competenze tecniche ma anche gli aspetti relazionali.

La scelta deve essere consapevole, sono necessarie maggiori informazioni anche prima dell'avvio dei progetti (in particolare nella misura di Garanzia Giovani).

È auspicabile un maggiore livello di controllo e supervisione sullo svolgimento dei progetti, il volontario deve essere valorizzato quale risorsa cercando di evitare forme di sfruttamento del suo ruolo.

Nono gruppo: Agnese Parisi

Composto da 11 ragazzi



Argomento: organizzazione del servizio civile

Problematica riscontrata: carenza di informazioni.

Suggerimenti:

– maggiore sensibilizzazione sul significato del servizio civile (non è un lavoro).

Promozione nelle scuole, anche attraverso l'esperienza diretta dei volontari.

Il volontario deve aiutare e rendersi utile.

Per aumentare il possibile bacino di giovani interessati, si potrebbe aumentare l'età sino ai 30 anni.

Per sensibilizzare la cittadinanza sulla difesa non violenta, organizzare un flash mob di rilevanza nazionale e istituire la giornata nazionale per promuovere la difesa non violenta.

All'Assemblea Provinciale hanno partecipato complessivamente **120 volontari e volontarie** del servizio civile (nazionale, regionale e in garanzia giovani).

